

Presenti:

Ente	<b>Rappresentante</b>
Arese	<b>Massimo Seregni</b>
Cornaredo	<b>Assente</b>
Lainate	<b>Assente</b>
Pero	<b>Assente</b>
Pogliano M.	<b>Claudio Mariani</b>
Pregnana M.	<b>Susi Bosani</b>
Rho	<b>Luigi Negrini</b>
Settimo M.	<b>Sara Santagostino</b>
Vanzago	<b>Guido Sangiovanni</b>
Ufficio di Piano	<b>Guido Ciceri - Annamaria Di Bartolo – Laura Raimondi</b>

1. Amministratore di Sostegno
2. Informativa pubblicazione questionario di Customer del Servizio Trasporto Disabili;
3. Conclusione del processo di accreditamento degli asili nido
4. Disabili Sensoriali
5. Piano di Zona

### **1. Amministratore di Sostegno**

Il Direttore Ciceri informa gli Assessori che gli incontri di sensibilizzazione sull'Amministrazione di sostegno a Rho, come anche negli Ambiti di Garbagnate, Legnano e Castano Primo hanno avuto una scarsissima presenza di pubblico.

Dal momento che gli incontri erano stati pensati per sensibilizzare il volontariato che in questa fase potrebbe davvero fare la differenza, in particolar modo sul costo del servizio, il Direttore Ciceri propone di riproporre gli incontri singolarmente per ogni comune, in presenza dei rispettivi Assessori e con l'intervento di associazioni o cooperative il cui operato è significativo sul territorio.

Gli incontri sarebbero interessanti se riuscissero a coinvolgere varie aree tra i possibili interlocutori dell'incontro:

- Giovani universitari;
- Anziani in pensione ancora attivi;
- Professionisti con del tempo libero.

Al termine della presentazione alcuni Assessori approvano gli incontri di sensibilizzazione in modalità singola sui comuni del Rhodense. Al momento gli Assessori interessati sono:

- Comune di Rho;
- Comune di Settimo M.se;
- Comune di Vanzago;
- Comune di Pero.

Il Comune di Arese si riserva di comunicare successivamente il suo interesse all'incontro.

### **2. Informativa pubblicizzazione questionario di Customer del Servizio Trasporto Disabili;**

Il Direttore Ciceri informa gli Assessori che sono pronti i risultati del Questionario di Customer che come ogni anno indaga la soddisfazione degli utenti per il servizio trasporto di disabili.

Al riguardo il Direttore propone anche di fare una conferenza stampa nel mese di Settembre per presentare i risultati agli utenti e cittadinanza dell'Ambito.

Inoltre viene comunicata l'informativa " Adotta un Pulmino".

### **3. Informativa conclusione del percorso di accreditamento degli Asili nido dell'Ambito del Rhodense;**

#### **4. Disabili Sensoriali;**

- 
- DISTRUBUZIONE DEL MATERIALE INFORMATIVO A CURA DELLA DOTT.SSA ANNAMRIA DI BARTOLO E DELLA DOTT.SSA LAURA RAIMONDI -

Alla luce del documento distribuito l'approccio che si propone agli assessori è quello di tipo conservativo rispetto allo scorso anno. Quindi è importante al momento cercare di risalire, con i contatti e le informazioni passate dalla Provincia di Milano, a:

1. I contributi fin ora percepiti dalla famiglia ;
2. le ore di assistenza coperte con tali contributi.
- 3.

L'Assessore di Settimo M.se propone di effettuare degli incroci di dati con le scuole per cercare non solo di reperire i dati suddetti ma anche di capire in che modo vengono spesi dalle famiglie i contributi, ripartiti tra assistenza scolastica e domiciliare.

L'Assessore di Rho espone la sua intenzione di voler essere conservativo verso le famiglie e garantire loro almeno il vecchio contributo erogato da Provincia Milano.

L'Assessore di Pregnana, in un quadro di incertezza di risorse, propone di operare per acconti in base al vecchio contributo o in base alla valutazione sul grado di autonomia effettuata dall'assistente sociale e se poi si riuscirà ad erogare di più a fine anno si provvederà a fare un conguaglio.

L'Assessore di Arese ci tiene a sottolineare che non c'è solo l'aspetto economico ma che questo passaggio di funzioni all'Ambito è collegato all'erogazione di un servizio. E pertanto espone positivamente l'intenzione di erogare il contributo tramite voucher, come da proposta del materiale informativo.

Il Direttore Ciceri chiede agli Assessori se sono intenzionati a prendere in considerazione lo strumento suggerito dalla Provincia come traccia per l'erogazione del contributo della famiglia che misura il grado di autonomia e il bisogno dell'utente.

L'Assessore di Pregnana è disposta ad utilizzarlo solo se lo strumento evidenzia il bisogno effettivo del ragazzo e che in base al contributo erogato sia possibile effettuare un intervento di assistenza adeguato.

L'Assessore di Arese è favorevole all'utilizzo dello strumento Provinciale ma prima vorrebbe conoscere l'entità del fondo destinato dall'Ambito.

Il Direttore Ciceri, risponde su richiesta dell'Assessore di Vanzago, che la gestione dell'intervento è delegata all'Ambito e non ai comuni, anche se per la valutazione del grado di autonomia e del bisogno, l'Ambito si è avvalsa dello strumento della Provincia tramite le assistenti sociali comunali che hanno incontrato le famiglie degli utenti e compilato le schede di valutazione.

Il Direttore Ciceri propone alla luce di tutte le incertezze emerse di inviare una lettera formale alla provincia per avere maggiori chiarimenti, firmata dal Presidente di questo tavolo. Eventualmente è possibile preparare anche una lettera inter-ambito con gli altri Ambiti del Distretto della Milano 1.

L'Assessore di Arese è d'accordo, sottolineando la volontà di avere maggiori informazioni e senza toni polemici.

L'Assessore di Vanzago è d'accordo alla lettera in ogni caso.

L'Assessore di Rho propone comunque al tavolo di prendere una decisione dal momento che le risposte della Provincia potrebbero non essere celeri.

Il Direttore Ciceri afferma da tecnico che crede negli strumenti di valutazione.

Gli eventuali scostamenti tra la scheda e le cifre reali di contribuiti possono essere poi valutati caso per caso ed eventualmente correggere la valutazione.

Il Direttore Ciceri suggerisce agli Assessori l'invio di una lettera anche alle famiglie oppure prevedere un incontro con le stesse all'inizio dell'anno scolastico.

Per l'erogazione del contributo, una possibile proposta è quella di erogare subito il 50% del contributo totale emerso dalla scheda di valutazione, al momento dell'effettiva conoscenza delle risorse destinate dalla Provincia all'Ambito del Rhodense per gli interventi di assistenza. Gli eventuali scostamenti verranno portati a pareggio con un conguaglio finale.

SER.CO.P. inoltre anticiperebbe le risorse dall'inizio dell'anno scolastico direttamente con il voucher.

L'Assessore di Vanzago invece propone un conguaglio uguale per tutti in modo da non legarci troppo allo strumento.

Al termine della discussione gli Assessori decidono di assegnare il 50% della quota assegnata con il punteggio da strumento di valutazione provinciale.

Si riservano comunque di rivedere la questione al prossimo incontro del tavolo politico quando la Provincia avrà reso noto l'entità del contributo da erogare all'Ambito per gli interventi di assistenza alla comunicazione a favore di allievi disabili sensoriali.

## **5. Piano di Zona – apertura cantiere**

- DOCUMENTO DISTRIBUITO A CURA DEL DOTT. CICERI-

*Il prossimo incontro del Tavolo Rhodense delle Politiche Sociali è fissato per Mercoledì 8 Settembre 2011 alle ore 15:00 presso SER.CO.P. (Via Beatrice d'Este, 28 -RHO)*

## *ALLEGATO 1 – DISABILI SENSORIALI*

### **INTERVENTI DI ASSISTENZA ALLA COMUNICAZIONE INDIVIDUALE AGLI ALLIEVI DISABILI SENSORIALI NEI PERCORSI DI ISTRUZIONE**

#### **Descrizione del Servizio**

Il servizio offre l'erogazione di interventi di mediazione alla comunicazione, aiuto didattico e all'autonomia rivolti a studenti e disabili sensoriali, inseriti in un percorso scolastico dall'asilo nido alla scuola secondaria di secondo grado, finalizzati a favorirne l'apprendimento, la comunicazione e l'inclusione scolastica.

#### **Gestione Provinciale degli interventi fino all'a.s. 2010/2011**

La provincia, nell'adempimento di una sua competenza istituzionale, provvedeva a definire gli interventi con le singole famiglie degli allievi e a gestire il relativo budget, che veniva assegnato al singolo caso sulla base dell'ISEE familiare ed erogato con differenti modalità, frutto della contrattazione con la singole famiglie:

- Contributo alla famiglia, che a sua volta lo trasferiva in maniera non formalizzata all'operatore preposto all'assistenza (assistente alla comunicazione);
- Contributo diretto all'assistente alla comunicazione

#### **Nuova modalità di gestione degli interventi a livello di Ambito territoriale dall'anno scolastico 2011/2012**

La Provincia ha riorganizzato il modello degli interventi a decorrere prossimo anno scolastico trasferendo all'Ambito il coordinamento degli interventi e la gestione del budget, la cui entità tuttavia continua ad essere definita ed erogata dalla stessa.

Da un lato pertanto la valutazione e formulazione dei progetti individualizzati è stata spostata sui servizi sociali comunali tramite una scheda di valutazione standardizzata che assegna un punteggio di gravità ed una corrispondente quota pro capite di risorse.

Dall'altro la Provincia chiede agli Uffici di Piano dell'Ambito di governare il processo in maniera strutturata, in tempi ristretti e secondo regole di massima trasparenza.

#### **Elementi critici delle nuove linee provinciali**

- Quadro di assoluta incertezza delle risorse che verranno effettivamente assegnate all'ambito a fronte della richiesta di finanziamento degli interventi.
- Ristrettezza dei tempi (necessità di conoscere le risorse per ogni progetto individualizzato prima dell'inizio dell'anno scolastico) rispetto all'assegnazione formale delle risorse da parte della provincia (probabilmente ne avremo conoscenza dopo l'inizio dell'anno scolastico);
- Avvio del percorso di trasferimento complesso per garantire il servizio alle famiglie alle condizioni conosciute secondo una transizione graduale, a partire dal mese di Giugno, quindi in sostanziale ritardo rispetto a qualsiasi ipotesi di definizione di una riorganizzazione sensata;
- Scarsa conoscenza delle caratteristiche dell'utenza e del loro storico, nonché delle condizioni di mercato degli assistenti;
- Inesistenza di un titolo professionale e di un percorso di studi riconosciuto che qualifichi la figura dell'assistente alla comunicazione (al di là della mera esperienza sul campo dell'operatore);

Tutte le suddette criticità si riflettono negativamente sulle famiglie e sul loro rapporto con i Comuni che esprimono disorientamento e timore per l'incertezza sulla continuità degli interventi accresciuta anche da un'informazione poco chiara da parte della Provincia stessa.

### **Proposta Incrementale di gestione degli interventi per l'Ambito del Rhodense**

La proposta nasce con l'intento di trovare:

- una soluzione che arrechi minor disagio possibile alla famiglia;
- rinnovamento del sistema di intervento (professionalità);
- graduale riorganizzazione e qualificazione.

Pertanto si cercherà, contrariamente a quanto stabilito dalla Provincia, di non introdurre cambiamenti repentini che possano disorientare la famiglia e gli utenti, cercando di assicurare per quanto possibile la continuità educativa e un contributo che garantisca un livello minimo di assistenza.

Il percorso previsto nei prossimi due anni si ispira anche alla qualità dell'intervento, sotto il profilo della professionalità dell'operatore e alla certezza della destinazione delle risorse attraverso un processo di accreditamento.

<b>A.S. 2011/2012</b>	- standardizzazione delle forme di pagamento da parte delle famiglie attraverso un voucher corrispondente alle tre fasce di contributo previste dalla Provincia.
<b>A.S. 2012/2013</b>	- percorso di accreditamento degli enti fornitori delle prestazioni di assistenza alla comunicazione

### **Eventuale integrazione con risorse comunali qualora le risorse assegnate non corrispondano alla richiesta**

La principale scelta di fondo che rimane oggi da fare a fronte dell'incertezza delle risorse è dunque:

1. Valutare una ipotesi "prudente" di abbattimento delle quote previste dalla provincia in modo da non esporre le risorse comunali ad un eventuale finanziamento inferiore alle richieste;
2. Prendere atto che "volendo" fornire un servizio tempestivo alle famiglie potrebbero essere richieste risorse aggiuntive ai comuni, anche in relazione all'ipotesi "prudente";

In alternativa: